

Lugano, 4 luglio 1991

"DEL SEGRETO MASSONICO, OSSIA LA VIA INIZIATICA PER L'ACCESSO AI SIGNIFICATI DI LIBERTÀ, FRATELLANZA, TOLLERANZA E TRASCENDENZA".

Cari Fratelli,

durante la conferenza dello scorso Gennaio '91 aperta a tutti, ossia massoni e profani, mi ha profondamente colpito l'affermazione del Fr. G. Di Bernardo: - i concetti profani fondamentali della Massoneria, --libertà-tolleranza-fratellanza-trascendenza, sono elementi essenziali dell'antropologia filosofica massonica, ossia del modello di UOMO così come è concepito dalla Massoneria.

Ma il Fr. Di Bernardo, proseguendo la sua illustrazione di tali concetti, ha poi inserito l'elemento espresso dal "Segreto iniziatico" ottenendo così una "Quintupla" che è rappresentativa dell'antropologia filosofica massonica ossia:

- libertà
- tolleranza
- fratellanza
- trascendenza
- segreto iniziatico.

Sono rimasto profondamente colpito ed ho desiderato leggere attentamente il libro FILOSOFIA DELLA MASSONERIA per comprendere in pieno l'affermata "Quintupla" che è la somma di concetti iniziatici e profani, ossia:

- iniziatici = concetti il cui significato è noto solo ai massoni (segreto)
- profani = concetti il cui significato è comprensibile anche ai non massoni (libertà, tolleranza, fratellanza, trascendenza).

Allora mi è subito apparsa la differenza fra l'antropologia massonica e le antropologie che discendono da una religione: la verità.

Infatti per le religioni la verità è assoluta, eterna ed immutabile e viene rivelata direttamente dal DIO e l'uomo non deve fare altro che accettarla.

Per il vero massone la verità è un punto di riferimento ideale verso cui tendere nel processo di perfezionamento iniziatico. Ed è un caso limite, infatti potrà avvicinarsi gradatamente alla stessa ma mai raggiungerla. Se lo facesse ridurrebbe la Massoneria a una religione, mentre la Massoneria non lo è.

Quindi il senso globale dell'antropologia filosofica massonica si acquista solo attraverso il Rito dell'Iniziazione, ossia diventando massoni. Ecco la profonda e fondamentale differenza tra Società iniziatica e qualsiasi altra Società.

Poiché i valori massonici non sono comunicabili a tutti gli uomini, quindi conoscibili da tutti (visione religiosa), se tutti gli uomini volessero conoscere il Segreto Iniziatico, potrebbero farlo senza alcuna difficoltà entrando in Massoneria ed accettando globalmente la Quintupla. Se viene a mancare uno solo di questi concetti non si ha più l'antropologia filosofica massonica, il cui compito principale è quello di cogliere l'uomo nella sua TOTALITÀ, ossia l'orizzonte della totalità entro cui l'uomo comprende e realizza se stesso.

Ma questa analisi non è sufficiente a caratterizzare i requisiti che il massone deve assolvere in quanto appartenente alla Massoneria intesa come Società di Uomini. Egli si deve integrare con un complesso di regole a cui si assoggetta quando entra in Massoneria (INIZIAZIONE). Regole che devono contenere l'obbligo di attenersi alla concezione massonica dell'uomo "che cos'è l'uomo?" senza però esaurirsi in essa.

Quindi seguire, applicare e rispettare i tre requisiti appresi durante l'iniziazione:

- 1 - autorità costituente (Venerabile Maestro in C.)
- 2 - antropologia massonica (accettare liberamente e spontaneamente, alla presenza del GADU, i principi propugnati dalla massoneria)
- 3 - giuramento sul Segreto Iniziatico (un massone non potrà mai diventare un non massone, ma semplicemente un massone in sonno)

Ogni massone sarà allora una pietra grezza unica, irripetibile e differente da tutte le altre pietre grezze. Quindi la realizzazione dell'Uomo Massone avviene in un continuo processo di perfezione secondo l'orientamento fornito

dall'antropologia massonica nella sua "Quintupla". Egli ha bisogno della luce massonica che può essergli conferita solo con l'iniziazione. Allora e soltanto allora egli avrà compreso il Segreto Massonico ed entrerà a far parte di una dimensione etica nuova, in un legame simbolico con altri Uomini a cui è stato svelato lo stesso segreto. Ogni massone levigherà la sua pietra grezza con la collaborazione degli altri massoni in modo reciprocamente essenziale.

Allora è perfetta la "Quintupla", infatti il Segreto Iniziatico non è altro che la linea di DEMARCAZIONE fra la Massoneria e qualsiasi altra Società non iniziatica. Se si rivela il Segreto, immediatamente si distrugge il fondamento della Massoneria che senza lo stesso altro non sarebbe che una qualsiasi Società con scopi filantropici.

Ecco che proprio con l'essere iniziati (segreto) si acquisisce anche la differenza fra gli elementi profani di libertà, tolleranza, fratellanza e trascendenza intesi massonicamente. La libertà è un dato insopprimibile ed inconfutabile delle nostre esperienze di vita e presuppone la nostra libertà e quella degli altri. Però' in vera applicazione profana la nostra è "libertà da", ad esempio dalla coercizione, ma noi massoni abbiamo la "libertà di" quindi devoluta alla capacità dell'uomo di scegliere e di agire responsabilmente sulla base della propria volontà. Infatti la "libertà di" è la prima condizione fondamentale della morale. La Massoneria concepisce un ordinamento morale condiviso soggettivamente come la più alta realizzazione della perfezione iniziatica dell'immanente. Ed essendo la libertà la fonte originaria della vita etica dell'uomo, essa è per i massoni un concetto fondamentale. Il tema della libertà è connesso con il principio di tolleranza. Nella vita profana si esige che il principio di tolleranza sia esteso dall'ambito politico a quello morale e ciò porta ad un atteggiamento di indifferenza rispetto ad ogni modo di pensare, quindi non esiste un modo di pensare. Mentre per il massone la tolleranza è un atteggiamento che anche se respinge, in linea di principio, un modo di pensare erroneo, lo lascia sussistere per rispetto alla libertà degli altri permettendo così l'esistenza di un proprio modo di pensare con la negazione di ogni forma di integralismo. " La Massoneria non è una religione, ma il massone può avere una fede religiosa". Infatti è aperta agli uomini di ogni fede (vedi documento 21.6.1985 MASSONERIA E RELIGIONE della Gran Loggia Unita d'Inghilterra " non esiste alcun Dio massonico. Il Dio del massone è lo stesso dio della religione che egli professa"). La Massoneria senza interferire con le pratiche religiose, auspica che i massoni seguano la propria fede; infatti il GADU è l'ideale regolativo in senso non esclusivo e quindi premessa indispensabile al principio di tolleranza.

L'ideale di fratellanza compare nella storia dell'uomo come primo vincolo del sangue e poi delle tribù e della comunità. Ricompare con il messaggio cristiano poiché tutti gli uomini sono in rapporto di dipendenza con l'atto creatore, perciò figli di Dio e quindi fratelli. Per la Massoneria la fratellanza è invece strettamente connessa con la tolleranza; infatti io massone ammetto che altri uomini possano professare idee differenti dalle mie e li considero degni alla mia stessa stregua senza far risaltare le caratteristiche soggettive (intelligenza, educazione, cultura, sensibilità, etc.). Nel fare ciò, li considero fratelli.

Quindi fratellanza connessa con tolleranza a sua volta connessa con la libertà.

Ma può il massone levigare la sua pietra grezza prescindendo da un principio di trascendenza?? NO. Per il profano l'uomo versa in uno stato di indigenza per la mancata attuazione di fondamentali aspirazioni. Il mondo realmente accessibile, non tanto per le capacità di cui l'uomo è capace, è reso possibile dall'intervento salvifico del Cristo. Quindi il mondo, opera di un supremo intelletto e volere, con una verità assoluta eterna ed immutabile e che viene rivelata direttamente dal Dio (DOGMA).

Per il massone la concezione di indigenza è connessa con un trascendente regolativo:

limite realmente inaccessibile verso cui tendere per approssimazione graduale e con l'impegno a migliorare se stessi. Quindi base sono le condizioni intrinseche dell'uomo e non l'intervento salvifico del Cristo. Pertanto "verità" come punto di riferimento ideale verso cui tendere con gradualità nel perfezionamento iniziatico e senza mai dichiarare di possederla. Se il massone lo facesse conferirebbe alla nozione di verità il contenuto della rivelazione, così riducendo la Massoneria ad una religione.

Nella Massoneria la Trascendenza giustifica la morale e conferisce senso alla realtà umana, rappresentando il fine supremo verso cui tende l'uomo nella realizzazione continua dei suoi ideali.

Diremo quindi che libertà, tolleranza e fratellanza esprimono proprietà dell'uomo proiettato in un processo di auto-realizzazione che è a sua volta orientato dalla trascendenza.

La trascendenza regola l'immanente, l'immanente tende verso la trascendenza: continuo processo in cui l'immanente non fagocita il trascendente ma realizza in se il massimo di trascendenza.

Con ciò cari fratelli ho gettato le basi per una ampia discussione istruttiva e vi lascio ogni possibilità di commento.